



Il colore del silenzio

Dizionario biografico internazionale degli artisti sordi

A CURA DI: Anna Folchi e Roberto Rossetti

EDITORE: Electa

PAGINE: 364

ILLUSTRAZIONI: 440

PREZZO: 55 euro

ANNO EDIZIONE: 2007

IN LIBRERIA: aprile

In primavera, in libreria per Electa **Il colore del silenzio**, un volume che raccoglie per la prima volta un'ampia documentazione biografica e iconografica relativa agli artisti sordi italiani e stranieri. Per quale motivo vi sono tanti artisti sordi nella storia dell'arte? Quanto influisce sulla creazione artistica la particolare, più acuta sensibilità nel percepire la realtà di chi nasce sordo o perde l'udito?

La ricerca condotta per un dizionario internazionale, che risponde a queste domande e contribuisce a colmare una lacuna importante nella letteratura sulla "cultura sorda", è pubblicato in occasione del **3° Convegno Nazionale sulla Lingua dei Segni (Verona, 9 –11 marzo 2007)**.

Dalle ricerche condotte in Italia, ma anche all'estero – grazie alla preziosa collaborazione di istituzioni come l'Ente Nazionale Sordomuti, l'Institut National des Jeunes Sourds di Parigi, o gli archivi della Gallaudet University di Washington – emerge come la modalità visiva dei sordi rappresenti uno strumento privilegiato di espressione e comunicazione con esiti talvolta altissimi e sorprendenti.

È noto che Goya diventò sordo all'età di quarantasei anni in seguito a una malattia, un'esperienza che influenzò profondamente il suo carattere e sulla sua pittura, in cui appariranno sempre più frequentemente accenti drammatici, materializzazioni di incubi e tensioni. Come furono afflitti da questo dramma anche Pinturicchio o il raffinato ritrattista del manierismo inglese Joshua Reynolds. La pittura sembra essere in alcuni casi lo strumento artistico prediletto, attraverso il quale dare voce a una vita difficile, talvolta contrassegnata da emarginazione e solitudine.

Scriva Antonella Paternò Rana, Presidente dell'Associazione Progetti Felicità “ desidero ringraziare le persone sorde che ho conosciuto per avermi illuminata sulla vera natura della comunicazione: essa parte dall'anima e a essa ritorna nutrita di nuovi contenuti”.

L'augurio è che il volume, illustrato con opere finora mai riunite, rappresenti una nuova opportunità di sensibilizzazione e di scambio tra il mondo dei sordi e il mondo degli udenti.

SOMMARIO

... un progetto di felicità
Antonella Paternò Rana

L'arte dei sordi un tesoro da scoprire, una risorsa da valorizzare
Ida Collu

Un repertorio per le mille voci visive di artisti sordi
Sandra Pinto, Virginia Volterra

I colori, musica dei sordi
Roberto Rossetti

La conservazione della memoria storica
Anna Folchi

Dizionario biografico

Apparati

Artisti con insufficienti notizie biografiche e iconografiche

Catalogo della Mostra Internazionale d'Arte dei Sordomuti, Roma 1957

Artisti sordi ai quali è stata intitolata una via

Artisti sordi ai quali è stato intitolato un museo, una sala espositiva, una scuola d'arte

Il SIAS

Indice degli artisti

Biografie curatori

Anna Folchi (Firenze 1957)

Sorda, figlia di genitori sordi. Diplomatasi presso il “National Theatre of the Deaf” – Waterford, Connecticut, Stati Uniti, ha collaborato fin da giovanissima come speaker presso un'emittente televisiva di Firenze e ha svolto inoltre diverse attività in campo teatrale in Italia e all'estero come attrice, regista e insegnante. È docente di teoria ed esercitatore sulla conoscenza LIS (Lingua Italiana Sensi) presso le sedi ENS di diverse città italiane, in alcune scuole superiori e università in Italia e presso alcune associazioni all'estero. È inoltre docente di formazione per i docenti della lingua dei segni in Italia, Spagna e Svizzera. Collabora con le Università degli Studi e della Bicocca di Milano per la ricerca linguistica (italiano e LIS). Ha collaborato con la casa di produzione Fabula con la qualifica di anchor-woman a una serie di programmi sul mondo dei segni. È stata membro della FALICS (Formazione e aggiornamento Lingua e Cultura dei sordi) e coordinatrice del Dipartimento Arte Cultura Teatro Cinema e Tempo Libero – Sede Centrale ENS Roma. Ha partecipato a diversi congressi e workshop nazionali e internazionali nonché ad alcuni corsi e conferenze come relatore. Ha concesso varie interviste televisive italiane e straniere (Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Giappone, Spagna e Francia). Svolge le ricerche sulla LIS, sulla cultura e sulla storia dei sordi: a questo proposito ha pubblicato diversi articoli e alcuni libri. È inoltre immagine nella traduzione in lingua dei segni delle “norme di sicurezza” per la compagnia aerea Alitalia.

Roberto Rossetti (Milano 1956)

Sordo dall'età di nove anni a causa degli effetti collaterali della streptomina. È stato tra i fondatori, nel 1978, della Compagnia teatrale di mimo “Senza parole”, con la quale ha lavorato intensamente fino al 1989, ideando diversi spettacoli di successo presentati in Italia e all'estero. È stato inoltre fondatore della prima videoteca d'Italia per i sordi e responsabile della stessa dal 1989 al 1997. In tale veste ha raccolto e catalogato oltre tremilacinquecento film sottotitolati, registrati quotidianamente dal televideo Rai, Mediaset, Tv Svizzera etc. e messi a disposizione dei soci ENS e degli insegnanti di sostegno di tutta Italia. È stato promotore della Biblioteca storica dell'ENS di Milano, membro del Dipartimento Arte Cultura Teatro Cinema e Tempo Libero della Sede Centrale ENS di Roma, promotore del primo Festival Nazionale di Cinema e Video del Sordo, Milano 2005. Ha iniziato a interessarsi all'arte dei sordi e a raccogliere notizie e articoli molti anni fa, mentre lavorava alla sistemazione della Biblioteca storica dell'ENS di Milano.